

## Lingua cinese: variazioni sul tema

a cura di Magda Abbiati, Federico Greselin

# Alcune osservazioni sulle differenze tra il cinese parlato nella Repubblica Popolare Cinese e quello parlato nella Repubblica di Cina

Adriano Boaretto

**Abstract** Mainland China and Taiwan divided more than 60 years ago. The results of his field research on the Mandarin spoken in Peking and Taipei are summarised, focusing on some differences in the components of grammar, especially the lexicon. It can be thus stated, that at the moment two varieties of Standard Mandarin exist.

**Sommario** 1 Introduzione. – 2 Politica linguistica nella Repubblica di Cina e nella Repubblica Popolare Cinese. – 3 Caratteristiche generali della situazione linguistica a Taiwan. – 4 Differenze fonologiche segmentali. – 5 Differenze fonologiche a livello tonale. – 6 Differenze tonali non da tono neutro. – 7. Differenze nella pronuncia di parole scritte con la stessa grafia. – 8 Differenze lessicali vere e proprie. – 8.1 Differenze emerse per cause ‘istituzionali’. – 8.2 Varianti lessicali dialettali o locali. – 8.3 Termini conati separatamente per invenzioni tecnologiche e prodotti nuovi. – 8.4 Aspetti grammaticali. – 5 Conclusioni.

«e chiediamoci che cosa avverrebbe se una lingua parlata in un punto nettamente delimitato – una piccola isola, ad esempio – fosse trasportata da coloni in un altro punto, egualmente delimitato, per esempio un’altra isola. Dopo un certo tempo, si vedranno sorgere tra la lingua della prima area (A) e quella della seconda area (A’) differenze disperate, riguardanti il vocabolario, la grammatica, la pronuncia ecc.»

(de Saussure 1922, p. 240, trad. it.)

## 1 Introduzione

L’esperimento ipotizzato da de Saussure è avvenuto più volte, sebbene con alcune varianti nel corso della storia, e l’esempio forse più eclatante e noto a tutti è probabilmente quello dell’inglese trapiantato nel continente americano, che ha finito per differenziarsi notevolmente dall’inglese parlato nella terra di origine, la Gran Bretagna. Ma tra il 1949 e la fine degli anni Ottanta tale esperimento è stato, per così dire, condotto sul cinese moderno. La variante sta nel fatto che la Cina, ovviamente, non è una piccola isola, ma ciò non sembra essere rilevante, per i motivi che

spiegheremo fra poco.

Nel 1949 la guerra civile in Cina vide la vittoria delle truppe del PCC, con a capo Mao Zedong. Venne fondata la Repubblica Popolare Cinese, mentre il Kuomintang con a capo Chiang Kai-Shek, riparato a Taiwan, perpetuò la Repubblica di Cina, fondata nel 1912 a Nanchino (Zarrow 2005). Inizia un periodo di netta separazione tra le due Cine, separazione politica che comporterà anche una separazione linguistica, essendo di fatto impedito ogni tipo di comunicazione tra le due aree. Entrambi i governi infatti, oltre a bloccare la circolazione delle persone, delle merci e dei libri con il taglio delle vie di comunicazione, procedettero persino, mediante operazioni di disturbo dei segnali radio, a impedire la ricezione delle trasmissioni radiofoniche provenienti dalla parte avversa.

## 2 Politica linguistica nella Repubblica di Cina e nella Repubblica Popolare Cinese

Dopo la divisione, nel 1949, sia la Repubblica Popolare Cinese che la Repubblica di Cina continuarono ciascuna a promuovere quello che era stato il 官話 *guānhuà* «lingua dei funzionari» o «mandarino», scelto come lingua nazionale da entrambe le parti. Ma già nella denominazione che ciascuna dà a tale lingua emergono le prime differenze. Sappiamo infatti che subito dopo la caduta dell'impero, nel 1911, era entrato in uso il termine 國語 *guóyǔ* «lingua nazionale». Mentre in Cina continentale il 國語 *guóyǔ* fu ribattezzato nel 1955 普通話 *pǔtōnghuà* «lingua comune», a Taiwan si continuò ad utilizzare la denominazione 國語 *guóyǔ* (Yao 1997, p. 25).

Oltre a questi termini ufficiali, sappiamo altresì che in entrambe le aree esistono anche altri termini per designare la lingua cinese: 中文 *zhōngwén*, 中國話 *zhōngguóhuà* e 漢語 *hànyǔ*. Va osservato che in Cina continentale il termine più usato oltre a quelli di 中文 *zhōngwén* e 普通話 *pǔtōnghuà* è quello di 漢語 *hànyǔ*, mentre a Taiwan sempre accanto a 中文 *zhōngwén* abbiamo appunto come termine più usato 國語 *guóyǔ*. Ovviamente è del tutto assente a Taiwan la denominazione 普通話 *pǔtōnghuà*, che come già detto è stata coniata in Cina dopo la separazione, mentre è interessante notare come il nome 漢語 *hànyǔ* a Taiwan sia relegato, quale termine specialistico, ai testi di linguistica:

Termini comuni	
Pechino	Taibei
官話 guānhuà	
中文 zhōngwén 中國話 zhōngguóhuà 漢語 hànyǔ	
Lingua parlata	
Pechino	Taibei
普通話 漢語 <i>pǔtōnghuà hànǔ</i>	國語 guóyǔ

La semplice frase «Sai il cinese?» sarà espressa nei due seguenti modi a Pechino e a Taibei:

Pechino	Taibei
(1) a. 你會說漢語嗎? Nǐ huì shuō hànǔ ma? tu sapere parlare cinese MOD	b. 你會說國語嗎? Nǐ huì shuō guóyǔ ma? tu sapere parlare cinese MOD

### 3 Caratteristiche generali della situazione linguistica a Taiwan

Prima di continuare a parlare delle differenze che si riscontrano tra il cinese parlato a Pechino e quello parlato a Taibei, è doveroso dare un quadro generale della situazione etnolinguistica generale a Taiwan, dando invece per nota quella in continente.

Il 國語 *guóyǔ* si innesta a Taiwan su un sostrato di altre parlate. Attualmente vivono a Taiwan circa 21 milioni di persone.

Gli abitanti autoctoni dell'isola, gli aborigeni, parlano lingue appartenenti alla famiglia linguistica austronesiana, la quale, come afferma Bellwood (1981), trova le sue origini proprio a Taiwan, da cui si è poi diffusa negli arcipelaghi del sud-est asiatico. Appartenenti a nove diversi ceppi o tribù, gli aborigeni, secondo i dati forniti da Huang Shuanfan 黃宣範 (1993), contano una popolazione di poco più di 300.000 persone.

Nei secoli XVII e XVIII giunsero dal continente popolazioni parlanti 閩南語 *mǐnnányǔ* e 客家話 *kèjiāhuà*, più noto in occidente col nome di Hakka. Attualmente i parlanti 閩南語 *mǐnnányǔ* costituiscono la parte più cospicua della popolazione di Taiwan, mentre i parlanti Hakka ammontano a circa tre milioni di persone.

Dal 1895 al 1945 Taiwan è stata governata dal Giappone, che attuò una politica di diffusione del giapponese. Infine dopo il 1945 arrivarono nell'isola più di due milioni di persone provenienti da diverse aree del continente, chiamate 外省人 *wàishěngrén* «gente da fuori regione». Dopo il 1949, come già detto, fu imposto l'utilizzo del 國語 *guóyǔ*.

---

Taiwan
Lingue austronesiane (dal IV millennio a.C.)
閩南語 <i>mǐnnányǔ</i> e 客家話 <i>kèjiāhuà</i> (dal XVII secolo)
Giapponese (dalla fine del 1800)
國語 <i>guóyǔ</i> (dal 1949)

---

L'influenza sul cinese standard di Taiwan da parte delle lingue aborigene e del giapponese sembra essere limitata al lessico e sembra riguardare alcuni toponimi, nel caso delle lingue aborigene, e altre parti del lessico, nel caso del giapponese, comprendendo soprattutto nomi riferentesi a campi semantici riguardanti aspetti della vita quotidiana.

Più pervasiva appare invece, senza dubbio, l'influenza del 閩南語 *mǐnnányǔ* e del 客家話 *kèjiāhuà*, con una netta preponderanza del primo.<sup>1</sup> Ed ecco che, essendo il 閩南語 *mǐnnányǔ* una parlata presente anche nella Cina del sud, tale influenza esercitata sul 國語 *guóyǔ* fa sì che quest'ultimo si qualifichi ora come appartenente alla varietà di cinese meridionale.

In quanto segue elencheremo alcune delle principali differenze tra 普通話 *pǔtōnghuà* e 國語 *guóyǔ*, iniziando da quelle fonologiche, per poi passare a quelle lessicali, terminando con quelle sintattiche.

Quanto al 普通話 *pǔtōnghuà* assumeremo come riferimento la lingua standard parlata a Pechino e presa normalmente come base per l'insegnamento del cinese agli stranieri nelle scuole e nelle università in Europa e negli Stati Uniti, mentre per quanto riguarda il 國語 *guóyǔ*, adoteremo come considereremo la lingua standard parlata a Taipei. E' chiaro che, come detto poc'anzi, essendo alcune caratteristiche della parlata di Taipei determinate dal substrato del 閩南語 *mǐnnányǔ* o del 客家話 *kèjiāhuà*, tali caratteristiche, in tutto o in parte, saranno probabilmente presenti anche nelle aree del continente ove il cinese standard si innesti su queste stesse parlate.

1 Si veda al proposito anche Wu, Su (2014).

Eccetto per il paragrafo sulla modalità, l'elenco delle differenze tra le due forme di cinese (Pechino e Taipei) è frutto di appunti che chi scrive ha fissato su carta nel corso dei propri studi nei due paesi a mano a mano che tali differenze si presentavano alla sua attenzione nelle interazioni quotidiane con i parlanti nativi. Come afferma Halliday (2014, p. 2), la prospettiva di uno straniero nell'osservazione di una lingua non è necessariamente subordinata a quella di un madrelingua, bensì complementare e, talvolta avvantaggiata. In effetti all'inizio degli anni Novanta, quando chi scrive ha avviato la raccolta dei dati qui presentati, lo straniero godeva di una posizione privilegiata, avendo accesso ad entrambe le aree (Pechino e Taipei), a differenza della maggior parte dei parlanti nativi.

Nell'esposizione dei dati raccolti sul campo ci limiteremo a riportare e rilevare le divergenze, procedendo solo, nel caso delle differenze lessicali, ad abbozzare dei raggruppamenti in base a quella che viene ipotizzata essere la loro genesi. Esula dunque da tale presentazione lo svolgimento di approfondite analisi etimologiche e genetiche di tipo diacronico. Va detto infine, che pur essendo gli esempi forniti tratti da liste frutto di appunti presi in loco, la loro validità è stata verificata attraverso il confronto il con quanto messo in luce da ricercatori quali Yao (1990, 1997), Xu (2008), Diao (1998).

#### 4 Differenze fonologiche segmentali

Dal punto di vista segmentale vi sono importanti caratteristiche fonologiche e fonetiche che differenziano la lingua standard di Taipei da quella standard di Pechino.

Innanzitutto manca completamente, a Taiwan, il fenomeno del rotacismo consonantico. Ecco che il verbo 玩兒 *wánr* «giocare, divertirsi, passare il tempo» sarà pronunciato a Pechino come nell'esempio (2a) e a Taipei come nell'esempio (2b):

Pechino	Taipei
(2) a. 我們去玩兒。 <i>Wǒmen qù wánr.</i> noi andare giocare «Andiamo a svagarci.»	b. 我們去玩。 <i>Wǒmen qù wán.</i> noi andare giocare «Andiamo a svagarci.»

Altra caratteristica importante riguarda la serie delle consonanti postalveolari o cosiddette retroflesse, che comportano appunto un arretramento della lingua per portarla con la punta ad avvicinarsi o toccare la parte anteriore del palato duro. A Taiwan le consonanti di questa serie si presen-

tano foneticamente realizzate con un minore grado di arretramento della lingua caratterizzandosi, invece che come postalveolari, come alveolari (Yao 1990, pp. 26-27).

Pechino	Taipei
Fonologicamente	
/zh/ /ch/ /sh/	
Foneticamente	
postalveolari	alveolari

## 5 Differenze fonologiche a livello tonale

Oltre alle differenze fonologiche segmentali, ve ne sono di carattere sovrasegmentale, e precisamente nel tono lessicale.

A Taiwan, tolti pochissimi casi di nomi come 弟弟 *dìdì* «fratello minore» e 謝謝 *xièxie* «grazie» o derivati tramite il suffisso nominale 子 *zi*, non esistono parole la cui seconda sillaba sia pronunciata al tono neutro. Le sillabe che a Pechino sono pronunciate al tono neutro, a Taiwan sono pronunciate nel loro tono originario:

	<b>Pechino</b>	<b>Taipei</b>	
媽媽	māma	māmā	«mamma»
父親	fùqin	fùqīn	padre
哥哥	gēge	gēgē	fratello maggiore
嘴巴	zuǐba	zuībā	bocca
眼睛	yǎnjing	yǎnjīng	occhio
丈夫	zhàngfu	zhàngfū	marito
地方	dìfang	dìfāng	luogo
點心	diǎnxin	diǎnxīn	spuntino
打聽	dǎting	dǎtīng	chiedere
在乎	zàihu	zàihū	curarsene
功夫	gōngfu	gōngfū	tempo
客氣	kèqi	kèqì	gentile
福氣	fúqi	fúqì	fortuna
態度	tàidu	tàidù	atteggiamento
知道	zhīdao	zhīdào	sapere

告訴	gàosu	gàosù	informare
認識	rènshi	rènshí	conoscere
價錢	jiàqian	jiàqián	prezzo
舒服	shūfu	shūfú	star bene
厲害	lihai	lihài	bravo
糊塗	hútu	hútú	confuso
便宜	piányi	piányí	economico
鑰匙	yàoshi	yàoshí	chiave
欺負	qifu	qífù	maltrattare

Accanto alle parole della lista precedente, vi sono anche parole la cui seconda sillaba, atona a Pechino, viene pronunciata a Taibei al primo tono anche se il suo tono originario non è un primo. Negli esempi qui di seguito il tono originario è un terzo, nel caso di 朵 *duo*, e un quarto nel caso di 系 *xi* e di 舅 *jiu*:

耳朵	ěrduo	ěrduō	orecchio
關係	guānxi	guānxī	legame
舅舅	jiùjiu	jiùjiū	zio

## 6 Differenze tonali non da tono neutro

Accanto alla mancanza di toni neutri riscontrabile a Taiwan, vi è poi una serie di parole identiche dal punto di vista segmentale, che si differenziano però nel tono di uno dei morfemi componenti, come si può vedere nella lista che segue. L'esempio che possiamo prendere come rappresentativo per questo insieme è quello di 法國 «Francia», che sarà a Pechino *Fǎguó*, mentre a Taibei sarà *Fàguó*. In molti casi la pronuncia di Taibei sembra rispecchiare uno standard più antico di quello

in vigore attualmente a Pechino. Questo può risultare chiaro da una consultazione del *Mathews' Chinese - English Dictionary*, la cui prima edizione risale al 1931:<sup>2</sup>

2 Devo questa osservazione a Livio Zanini.

<b>Pechino</b>	<b>Taipei</b>	
yánjiū	yánjiù	ricercare
Fǎguó	Fàguó	Francia
Éguó	Èguó	Russia
pǐnzhì	pǐnzhí	qualità
shíqī	shíqí	periodo
tūrán	túrán	improvvisamente
Yàzhōu	Yǎzhōu	Asia
jiànzhù	jiànzhú	edificio
xìnxī	xìnxí	notizia
yǒuyì	yǒuyí	amicizia
wēixiào	wéi xiào	sorridere
chángshí	chángshì	cultura generale
àixī	àixí	aver a cuore
jì mò	jímò	solitudine
xìjūn	xìjùn	batterio
wěnluàn	wènluàn	disordine
wǔrú	wǔrù	offendere
làngtāo	làngtáo	onda
xùnfú	xúnfú	ammaestrare
qìyè	qiyè	impresa
bàngwǎn	bāngwǎn	imbrunire
zhūoyuè	zhuóyuè	eminente
tū	tú	sporgere
gōngjī	gongjí	attaccare

## **7 Differenze nella pronuncia di parole scritte con la stessa grafia**

Allontanandoci dall'ambito della fonologia segmentale e sovrasegmentale, passiamo a quelle che sembrano essere delle vere e proprie differenze lessicali. Esiste a Taiwan una serie di morfemi ricorrenti in parole composte utilizzate anche in Cina, ma aventi una pronuncia diversa.

Non si tratta in questo caso di semplici differenze nella realizzazione fonetica di alcuni fonemi o di differenze sovrasegmentali nel tono lessicale, ma di morfemi composti da fonemi diversi, come si può vedere dagli esempi che seguono:



	<b>Pechino</b>	<b>Taipei</b>	
蝸牛	wōniú	guāniú	chiocciola
聒噪	guōzào	guāzào	rumoroso
包括	bāokuò	bāoguā	comprendere
柏油	bǎiyóu	bóyóu	asfalto
尾巴	wěiba	yǐba	coda
主角	zhǔjué	zhǔjiǎo	protagonista
角色	juésè	jiǎosè	ruolo
垃圾	lājī	lèsè	immondizie
深圳	Shēnzhèn	Shēnjùn	Shenzhen
和	hé	hé/hàn	e
攜帶	xiédài	xīdài	portare
液體	yètǐ	yìtǐ	liquido
混淆	hùnxíáo	hǔnyáo	mescolato
上乘	shàngchéng	shàngshèng	Mahayana
說服	shuōfú	shuǐfú	convincere
柏樹	bǎishù	bóshù	cipresso
暫時	zànshí	zhànshí	momentaneamente
酪梨	lǎolí	luòlí	avocado

## 8 Differenze lessicali vere e proprie

La maggior parte delle differenze che si possono incontrare sono comunque lessicali in senso stretto, cioè date dall'esistenza di parole diverse ma con lo stesso significato. Gli esempi più numerosi appartengono alla categoria grammaticale dei sostantivi. Per cercare di organizzare un po' il vasto insieme di questi sostantivi, si è tentato di raggrupparli, in via del tutto preliminare, in base a quella che viene supposta essere la loro genesi. Ecco che troviamo differenze dovute a motivi istituzionali, quelle date dall'influenza di varietà dialettali e quelle create perché i sostantivi in questione sono stati conati ex novo separatamente nelle due aree.

### 8.1 Differenze emerse per cause 'istituzionali'

Tra le differenze emerse per cause istituzionali, oltre ai già citati 普通話 *pǔtōnghuà* «lingua comune» e 漢語 *hànyǔ* «lingua cinese» (Pechino) e 國語 *guóyǔ* «lingua nazionale» (Taipei), l'esempio forse più rappresentativo è

quello di 公安局 *gōng'ānjú* in Cina e 警察局 *jǐngchájú* a Taiwan per indicare l'«ufficio di polizia». Vediamo altri esempi:

Pechino	Taipei	
北京 <i>Běijīng</i>	北平 <i>Běipíng</i>	Pechino <sup>1</sup>
普通話 <i>pǔtōnghuà</i> 漢語 <i>hànyǔ</i>	國語 <i>guóyǔ</i>	lingua cinese
工資 <i>gōngzī</i>	薪水 <i>xīnshuǐ</i>	stipendio
郵遞員 <i>yóudiyuán</i>	郵差 <i>yóuchāi</i>	postino
郵政編碼 <i>yóuzhèng biānmǎ</i>	郵遞區號 <i>yóudi qūhào</i>	Codice di avviamento postale
公安局 <i>gōngānjú</i>	警察局 <i>jǐngchájú</i>	ufficio di polizia
小學 <i>xiǎoxué</i>	國小 <i>guóxiǎo</i>	scuola elementare
初中 <i>chūzhōng</i>	國中 <i>guózhōng</i>	scuola media
高考 <i>gāokǎo</i>	聯考 <i>liánkǎo</i>	esame d'accesso all'università
本科 <i>běnkē</i>	碩士 <i>shuòshì</i>	baccalaureato

<sup>1</sup> Pechino nel corso della storia ha spesso cambiato nome. Nel 1949 le fu restituito dal governo comunista il nome di 北京 *Běijīng* mentre il governo nazionalista continuerà a chiamarla 北平 *Běipíng*. Tale differenza nella denominazione si è di fatto protratta fino agli anni '90. Oggi anche a Taiwan è ormai invalso il nome adottato in continente.

### 8.1.1 Prestiti dal giapponese

Si possono far rientrare nella categoria delle differenze istituzionali anche le differenze derivanti dai prestiti dal giapponese largamente utilizzati a Taiwan. Tra i vari esempi possiamo citare il 坪 *píng*, unità di misura per superfici pari a 3,3057 mq, ereditata appunto dai giapponesi e inesistente in continente. Ecco che, mentre per l'acquisto di un appartamento in continente si parla di 平(方)米 *píng(fāng)mǐ* «metri quadrati», a Taiwan si parla di 坪 *píng*. Vediamo altri esempi:

Pechino	Taipei	
飯盒 <i>fànhé</i> 盒飯 <i>hé fàn</i>	便當 <i>biàndāng</i>	pietanziera
草席 <i>cǎoxí</i>	榻榻米 <i>tātāmǐ</i>	tatami
老太太 <i>lǎotàitai</i>	歐巴桑 <i>ōubāsāng</i>	anziana
老太爺 <i>lǎotàiyé</i>	歐吉桑 <i>ōujísāng</i>	anziano
	坪 <i>píng</i>	ping (= 3,3057 mq)

## 8.1.2 Unità di misura e numeri

Possono essere fatte rientrare nella categoria delle differenze istituzionali anche le disuguaglianze riguardanti alcune unità di misura. Abbiamo già visto il caso di 坪 *píng*, inseribile tra i prestiti dal giapponese, benchè ri-entri naturalmente anche tra le unità di misura. Altri casi sono il «metro» che a Pechino viene chiamato 米 *mǐ*, a Taiwan 公尺 *gōngchǐ*. D'altro canto, mentre in Cina accanto a 公斤 *gōngjīn* «chilogrammo» e a 公里 *gōnglǐ* «chilometro» troviamo utilizzati anche 千克 *qiānkè* e 千米 *qiānmǐ*, a Taiwan questi ultimi non ricorrono:

Pechino	Taipei	
	坪 <i>píng</i>	ping (= 3,3057 mq)
米 <i>mǐ</i>	公尺 <i>gōngchǐ</i>	metro
公斤 <i>gōngjīn</i> 千克 <i>qiānkè</i>	公斤 <i>gōngjīn</i>	chilogrammo
公里 <i>gōnglǐ</i> 千米 <i>qiānmǐ</i>	公里 <i>gōnglǐ</i>	chilometro

Anche nel sistema di numerazione vero e proprio emergono alcune differenze, la più palese delle quale è la pronuncia di 一 *yī* «uno» come cifra isolata. Questa a Taiwan viene sempre pronunciata soltanto *yī*, mentre in continente nell'indicazione dei numeri di telefono, delle targhe o, per esempio, dei numeri di stanze e uffici, viene spesso pronunciata *yāo*. Quanto alla cifra «due», all'inizio o all'interno di un numero, a Taiwan essa è sempre 兩 *liǎng*, mentre in continente essa può essere anche 二 *èr*:

Pechino	Taipei	
一 <i>yī</i> , <i>yāo</i>	一 <i>yī</i>	uno
二百 <i>èrbǎi</i> 兩百 <i>liǎngbǎi</i>	兩百 <i>liǎngbǎi</i>	duecento
兩億兩千萬 <i>liǎngyì liǎngqiānwàn</i> 兩億二千萬 <i>liǎngyì èrqiānwàn</i>	兩億兩千萬 <i>liǎngyì liǎngqiānwàn</i>	220.000.000
兩千二百萬 <i>liǎngqiān èrbǎiwàn</i>	兩千兩百萬 <i>liǎngqiān liǎngbǎiwàn</i>	22.000.000

## 8.2 Varianti lessicali dialettali o locali

Naturalmente, come in ogni lingua, esistono poi differenze derivanti da usi locali o dialetti di alcuni nomi. Si tratta normalmente di sostantivi designanti oggetti di uso quotidiano, come per esempio i nomi delle verdure, che variano facilmente da regione a regione. Interessanti sono i casi di «bicicletta», per la quale a Taiwan non esiste il sostantivo 自行車 *zìxíngchē*. Quanto a 土豆 *tǔdòu*, che in continente indica «patata», a Taiwan viene inteso come «nocciolina americana», essendo questo il nome con cui l'arachide è chiamata in 閩南語 *mǐnnányǔ*. 姑娘 *gūniáng*, «ragazza» a Pechino, a Taiwan è invece percepito come avente un sapore antico, cioè un significato emotivo diverso da quello che ha a Pechino: «donzella», per cui per dire «ragazza» si usa esclusivamente 女孩子 *nǚháizi*. Vediamo altri esempi:

Pechino	Taipei	
自行車 <i>zìxíngchē</i>	腳踏車 <i>jiǎotàchē</i> 單車 <i>dānchē</i>	bicicletta
西紅柿 <i>xīhóngshì</i> 番茄 <i>fānqié</i>	番茄 <i>fānqié</i>	pomodoro
土豆 <i>tǔdòu</i>	馬鈴薯 <i>mǎlíngshǔ</i>	patata
菜花 <i>càihuā</i>	花菜 <i>huācài</i>	cavolfiore
西蘭花 <i>xīlánhuā</i>	綠花菜 <i>lǜhuācài</i>	broccolo
菠蘿 <i>bōluó</i>	鳳梨 <i>fènglí</i>	ananas
掃帚 <i>sǎozhōu</i>	掃把 <i>sǎobǎ</i>	scopa
姑娘 <i>gūniáng</i>	女孩子 <i>nǚháizi</i>	ragazza
走廊 <i>zǒuláng</i>	騎樓 <i>qílóu</i>	portico

## 8.2.1 Varianti esistenti in entrambe le aree, differenziante nella preferenza e nella frequenza d'uso

Possono essere raggruppate tra le varietà lessicali locali anche le parole che, pur esistendo in entrambe le aree, si differenziano per la preferenza d'uso e quindi per la frequenza. Tra gli esempi che possono essere notati più facilmente nella conversazione quotidiana vi sono «incrocio», 十字路口 *shízìlùkǒu* a Pechino e 交叉口 *jiāochākǒu* a Taipei, e «qualità», 質量 *zhìliàng* a Pechino e 品質 *pǐnzhí* a Taipei:<sup>3</sup>

3 品質 *pǐnzhí* fa anche parte delle parole che sono pronunciate con tono diverso. La seconda sillaba infatti in Cina viene pronunciata al quarto tono.

Pechino	Taipei	
質量 <i>zhìliàng</i>	品質 <i>pǐnzhì</i>	qualità
水平 <i>shuǐpíng</i>	水準 <i>shuǐzhǔn</i>	livello
渠道 <i>qúdào</i>	管道 <i>guǎndào</i>	canale, strada percorribile
服務員 <i>fúwùyuán</i>	服務生 <i>fúwùshēng</i>	cameriere
飯館 <i>fànguǎn</i> 食堂 <i>shítáng</i>	餐廳 <i>cāntīng</i>	ristorante mensa
煤氣 <i>méiqì</i> 然氣 <i>ránqì</i> 瓦斯 <i>wǎsī</i> 天然氣 <i>tiānránqì</i>	瓦斯 <i>wǎsī</i> 天然氣 <i>tiānránqì</i>	gas
概率 <i>gàilǜ</i>	機率 <i>jīlǜ</i>	probabilità
坐機 <i>zuòjī</i>	固定電話 <i>gùdìngdiànhuà</i>	telefono fisso
游客 <i>yóukè</i>	觀光客 <i>guānguāngkè</i>	turista
十字路口 <i>shízìlùkǒu</i>	交叉口 <i>jiāochākǒu</i>	incrocio
層 <i>céng</i>	樓 <i>lóu</i>	piano di edificio

### 8.2.2 Parole con accezioni diverse

Interessante è la presenza di alcuni sostantivi utilizzati in entrambe le aree, ma aventi significati non del tutto coincidenti. A Taiwan, per esempio, i nomi composti indicanti locali pubblici e aventi come primo morfema 酒 *jiǔ* «alcool» designano luoghi equivoci. Ecco allora che per designare un «albergo» si utilizzerà il termine 飯店 *fàndiàn* e non 酒店 *jiǔdiàn* come in Cina. Allo stesso modo il bar sarà a Taiwan 咖啡廳 *kāfēitīng*, 咖啡館 *kāfēiguǎn* o 咖啡店 *kāfēidiàn* e non 酒吧 *jiǔbā* come in Cina. Quanto al termine 超市 *chāoshì*, con esso in Cina si designano oltre che i supermercati veri e propri, anche i minimarket, in quanto il significato di tale parola è stato esteso per indicare tutta la tipologia di negozi che vendono alimentari e beni di prima necessità diversi dai negozi tradizionali e aperti molte ore al giorno, se non 24 ore su 24. A Taiwan invece 超市 *chāoshì* è il supermercato in senso stretto con determinate dimensioni, mentre i minimarket vengono chiamati 便利商店 *biànlì shāngdiàn*:

Pechino	Taipei	
酒店 <i>jiǔdiàn</i>	飯店 <i>fàndiàn</i>	albergo
酒吧 <i>jiǔbā</i>	咖啡廳 <i>kāfēitīng</i> 咖啡館 <i>kāfēiguǎn</i> 咖啡店 <i>kāfēidiàn</i>	bar
超市 <i>chāoshì</i>	便利商店 <i>biànlì shāngdiàn</i>	minimarket

### 8.3 Termini conati separatamente per invenzioni tecnologiche e prodotti nuovi

È questo l'insieme dove le differenze sono più numerose. Vi fanno pate i sostantivi conati dopo la separazione tra le due Cine, creati per designare nuovi fenomeni, nuovi ritrovati o elementi tecnici venuti in essere dopo il 1949. Si possono prendere come esempio paradigmatico i sostantivi utilizzati per la descrizione della navigazione aerospaziale.

Ecco che per esempio l'«astronauta» è, a Pechino, lo 宇航員 *yǔhángyuán* mentre a Taipei è il 太空人 *tàikōngrén*. Ma ovviamente gli esempi si moltiplicano e non mancano certo tra i sostantivi che indicano oggetti o azioni di tipo quotidiano. A Pechino «fotocopia» sarà 復印 *fùyìn* mentre a Taipei sarà 影印 *yǐngyìn*. La «penna biro» a Pechino è chiamata 圓珠筆 *yuánzhūbǐ*, mentre a Taipei è detta 圓子筆 *yuánzǐbǐ*:

Pechino	Taipei	
<b>Navigazione aerospaziale</b>		
宇宙飛船 <i>yǔzhòufēichuán</i>	太空船 <i>tàikōngchuán</i>	astronave
宇航員 <i>yǔhángyuán</i>	太空人 <i>tàikōngrén</i>	astronauta
<b>Traffico, mezzi di trasporto, terminologia stradale</b>		
出租汽車 <i>chūzūqìchē</i> 的士 <i>dìshì</i>	計程車 <i>jìchéngchē</i>	taxi
環島 <i>huándǎo</i>	圓環 <i>yuánhuán</i>	rotatoria
步行街 <i>bùxíngjiē</i>	徒步街 <i>túbùjiē</i>	isola pedonale
索道 <i>suǒdào</i> 纜車 <i>lǎnchē</i>	纜車 <i>lǎnchē</i>	funivia
地鐵 <i>dìtiě</i> 輕軌 <i>qīngguǐ</i>	捷運 <i>jiéyùn</i>	metropolitana
站台 <i>zhàntái</i>	月台 <i>yuètái</i>	binario
航站樓 <i>hángzhànlóu</i>	航廈 <i>hángxià</i>	terminal
<b>Medicina, sanità</b>		
恐高症 <i>kǒnggāozhèng</i>	懼高症 <i>jùgāozhèng</i>	vertigini

抑郁症 <i>yìyùzhèng</i>	憂郁症 <i>yōuyùzhèng</i>	depressione
孤獨症 <i>gūdúzèng</i>	自閉症 <i>zìbìzhèng</i>	autismo
瘋牛病 <i>fēngniúbìng</i>	狂牛病 <i>kuángniúbìng</i>	mucca pazza
殘疾人 <i>cánjírén</i>	殘障者 <i>cánzhàngzhě</i>	persona con handicap
B超 <i>bīchāo</i>	超音波 <i>chāoyīnbō</i>	tac
獻血 <i>xiànxuè</i>	捐血 <i>juānxuè</i>	donare il sangue
前列腺 <i>qiánlièxiàn</i>	攝護腺 <i>shèhùxiàn</i>	prostata
創可貼 <i>chuàngkětīe</i>	Ok繃 <i>Okbēng</i>	cerotto

**Commercio**

集裝箱 <i>jízuāngxiāng</i>	貨櫃 <i>huòguì</i>	container
注冊資本 <i>zhùcèzīběn</i>	登記資本 <i>dēngjìzīběn</i>	capitale registrato
帳戶 <i>zhànghù</i>	戶頭 <i>hùtóu</i>	conto bancario

**Computer e ufficio**

硅谷 <i>Guīgǔ</i>	矽谷 <i>Xīgǔ</i>	Silicon valley
網絡 <i>wǎngluò</i>	網路 <i>wǎnglù</i>	internet
網巴 <i>wǎngbā</i>	網咖 <i>wǎngkā</i>	internet caffè
軟件 <i>ruǎnjiàn</i>	軟體 <i>ruǎntǐ</i>	software
程序 <i>chéngxù</i>	程式 <i>chéngshì</i>	programma
殺毒軟件 <i>shādú ruǎnjiàn</i>	防毒軟體 <i>fángdú ruǎntǐ</i>	antivirus
滑鼠器 <i>huáshǔqì</i>	鼠標器 <i>shǔbiāoqì</i>	mouse
數碼 <i>shùmǎ</i>	數位 <i>shùwèi</i>	digitale
文檔 <i>wéndàng</i>	檔案 <i>dǎngàn</i>	file
文件夾 <i>wénjiànjiá</i>	資料夾 <i>zīliàojiá</i>	cartella
網上銀行 <i>wǎngshàng yínháng</i>	網路銀行 <i>wǎnglù yínháng</i>	home banking
優盤 <i>yōupán</i>	隨身硬碟 <i>suíshēnyìngdié</i>	chiavetta
打印機 <i>dǎyìnjī</i>	印表機 <i>yìnbiǎoji</i>	stampante
復印機 <i>fùyìnjī</i>	影印機 <i>yǐngyìnjī</i>	fotocopiatrice

**Svago e spettacolo**

臺球 <i>táiqiú</i>	撞球 <i>zhuàngqiú</i>	biliardo
時段 <i>shíduàn</i>	單元 <i>dānyuán</i>	fascia oraria
動畫片 <i>dònghuàpiàn</i>	卡通影片 <i>kǎtōng yǐngpiàn</i>	cartone animato
聚會 <i>jùhuì</i>	派對 <i>pàiduì</i>	party

**Telefonia**

移動電話 <i>yí dòng diànhuà</i>	行動電話 <i>xíng dòng diànhuà</i>	cellulare
短信 <i>duǎn xìn</i>	簡訊 <i>jiǎn xùn</i>	messaggino
充值卡 <i>chōngzhí kǎ</i>	儲值卡 <i>chǔzhí kǎ</i>	ricarica

Varie		
激光 <i>jīguāng</i>	雷射 <i>léishè</i>	laser
錄像機 <i>lùxiàngjī</i>	錄影機 <i>lùyǐngjī</i>	cinpresa
大鍋 <i>dàguō</i>	小耳朵 <i>xiǎoèrduō</i>	antenna parabolica
磁帶 <i>cídài</i>	錄音帶 <i>lùyīndài</i>	nastro magnetico
塑料 <i>sùliào</i>	塑膠 <i>sùjiāo</i>	plastica
拉鎖 <i>lāsuo</i>	拉鍊 <i>lāliàn</i>	cerniera
圓珠筆 <i>yuánzhūbǐ</i>	圓子筆 <i>yuánzǐbǐ</i>	penna biro
培訓班 <i>péixùnbān</i>	補習班 <i>bǔxíbān</i>	doposcuola
保安 <i>bǎo'ān</i>	警衛 <i>jǐngwèi</i>	sorveglianza
小區 <i>xiǎoqū</i>	社區 <i>shèqū</i>	quartiere

### 8.3.1 Generi alimentari

Inseriamo in questa categoria di sostantivi anche una serie di nomi per generi alimentari entrati probabilmente in Cina e a Taiwan in seguito a contatti con l'estero:

Pechino	Taipei	
奶酪 <i>nǎilào</i>	起士 <i>qǐshì</i> 起司 <i>qǐsī</i>	formaggio
金槍魚 <i>jīnqiāngyú</i> 吞拿魚 <i>tūnnáyú</i>	鮪魚 <i>wěiyú</i>	tonno
三文魚 <i>sānwényú</i>	鮭魚 <i>guīyú</i>	salmone
三文治 <i>sānwéngzhì</i>	三明治 <i>sānmíngzhì</i>	tramezzino, panino
牛油果 <i>niúyóuguǒ</i>	酪梨 <i>lào lí</i>	avocado

### 8.3.2 Lessico grammaticale

Infine, sebbene di minore importanza, è comunque interessante osservare che anche nel settore della terminologia grammaticale vi sono differenze. A Taiwan si è continuato ad utilizzare termini già esistenti all'inizio del Novecento, mentre in Cina essi sono stati modificati:



Pechino	Taipei	
主語 <i>zhǔyǔ</i>	主詞 <i>zhǔcí</i>	soggetto
賓語 <i>bīnyǔ</i>	受詞 <i>shòucí</i>	oggetto
語法 <i>yǔfǎ</i>	文法 <i>wénfǎ</i>	grammatica
元音 <i>yuányīn</i>	母音 <i>mǔyīn</i>	vocale
輔音 <i>fǔyīn</i>	子音 <i>zǐyīn</i>	consonante

### 8.3.3 Nomi propri stranieri

Come prevedibile, molte differenze sussistono anche nella resa dei nomi propri stranieri. La lista sarebbe molto lunga, ma indichiamo qui solo pochi esempi. Interessante è il caso della resa di «Nuova Zelanda», ove «New» in Cina è tradotto semanticamente, 新西蘭 *Xīnxīlán*, mentre a Taiwan è reso foneticamente, 紐西蘭 *Niǔxīlán*. Altro caso degno di nota è quello del nome della «Corea del Nord»: in Cina si distingue tra 韓國 *Hánguó* «Corea del Sud» e 朝鮮 *Cháoxián* «Corea del Nord», mentre a Taiwan si utilizza 韓國 *Hánguó* come termine generico per entrambe e, quando necessario, esse vengono distinte come 北韓 *Běihán* «Corea del Nord» e 南韓 *Nánhán* «Corea del Sud». La resa del nome «Italia» viene qui inserita come semplice curiosità, in quanto non si differenzia se non graficamente, come si può vedere dagli esempi:

Pechino	Taipei	
奧巴馬 <i>Àobāmǎ</i>	歐巴馬 <i>Ōubāmǎ</i>	Obama
達芬奇 <i>Dáfēnqí</i>	達文西 <i>Dáwénxī</i>	Da Vinci
新西蘭 <i>Xīnxīlán</i>	紐西蘭 <i>Niǔxīlán</i>	Nuova Zelanda
朝鮮 <i>Cháoxiān</i>	北韓 <i>Běihán</i>	Corea del Nord
韓國 <i>Hánguó</i>	南韓 <i>Nánhán</i>	Corea del Sud
意大利 <i>Yìdàlì</i>	義大利 <i>Yìdàlì</i>	Italia
伯利茲 <i>Bólìzī</i>	貝里斯 <i>Bèilǐsī</i>	Belize
博茨瓦納 <i>Bócíwǎnà</i>	波扎那 <i>Bōzhānà</i>	Botswana
尼日利亞 <i>Nírìlìyà</i>	奈及利亞 <i>Nàijìlìyà</i>	Nigeria
悉尼 <i>Xīní</i>	雪梨 <i>Xuělí</i>	Sidney
佛羅倫薩 <i>Fúluólúnsà</i>	佛羅倫斯 <i>Fúluólúnsī</i>	Firenze

## 8.4 Aspetti grammaticali

Varie differenze sono riscontrabili anche in ambito grammaticale, per lo più consistenti in differenze nella frequenza o preferenza d'uso di determinate forme.

### 8.4.1 Verbi

Per quanto riguarda i verbi a Taipei, anziché 知道 *zhīdào* «sapere», sarà spesso utilizzato 曉得 *xiǎodé* / *xiǎode*. Per dire che un dato servizio «copre» una certa area, sarà impiegato a Pechino il verbo 復蓋 *fùgài* mentre a Taipei si ricorrerà al verbo 函蓋 *hángài*. O, ancora, a Taipei non ci si servirà del verbo 說 *shuō* «dire, parlare», ma si utilizzerà piuttosto il verbo 講 *jiǎng*:

Pechino	Taipei	
復蓋 <i>fùgài</i>	函蓋 <i>hángài</i>	coprire
掉頭 <i>diào//tóu</i>	回轉 <i>huíhuǎn</i>	fare inversione di marcia
拐 <i>guǎi</i> 拐彎 <i>guǎi//wān</i>	轉 <i>zhuǎn</i> 轉彎 <i>zhuǎn//wān</i>	girare
說 <i>shuō</i>	講 <i>jiǎng</i>	dire, parlare
知道 <i>zhīdào</i>	曉得 <i>xiǎodé</i>	sapere
地道 <i>dìdao</i>	道地 <i>dàodi</i>	tipico

Come già visto nel caso dei sostantivi utilizzati per indicare nuovi prodotti o nuove tecnologia, anche per indicare azioni o eventi collegati a nuove tecnologie, nelle due Cine talvolta si utilizzano verbi o sintagmi verbali diversi. Diamo solo alcuni esempi:

Pechino	Taipei	
死機 <i>sǐ//jī</i>	當機 <i>dàng//jī</i>	bloccarsi (di computer)
打表 <i>dǎ//biǎo</i>	跳表 <i>tiào//biǎo</i>	accendere il tassametro
登錄 <i>dēnglù</i>	登入 <i>dēngrù</i>	entrare (in un sito)
刷新 <i>shuāxīn</i>	重新整理 <i>chóngxīn zhěnglǐ</i>	aggiorna
打印 <i>dǎyìn</i>	列印 <i>lièyìn</i>	stampare
錄像 <i>lù//xiàng</i>	錄影 <i>lù//yǐng</i>	riprendere (con la cinepresa)

## 8.4.2 Avverbi

Non può passare inosservato l'uso ricorrente a Taiwan dell'avverbio di grado 蠻 *mán* al posto di 很 *hěn* «molto»:

Pechino	Taipei	
很 <i>hěn</i>	很 <i>hěn</i> 蠻 <i>mán</i>	molto

## 8.4.3 Classificatori

In generale si ha l'impressione che a Taiwan i classificatori siano utilizzati con una dovizia maggiore che in Cina, dove, invece, come dice Abbiati (2014) a proposito di 個 *ge*, sembra esservi «[...] un processo evolutivo in atto che ne sta estendendo sempre più l'ambito d'uso» (p. 182). Detto questo, possiamo comunque rilevare alcune differenze nella scelta di un dato classificatore per un determinato nome. Mentre le automobili in Cina vengono quantificate col classificatore 輛 *liàng*, a Taiwan si preferirà spesso utilizzare il classificatore 部 *bù*. Mentre per gli edifici in Cina sarà preferibilmente utilizzato 座 *zuò*, a Taiwan si preferirà optare per 棟 *dòng*. Mentre l'unità di riferimento per le sedie in Cina è 把 *bǎ*, in quanto tali oggetti sono assimilabili a tutti gli altri impugnabili con una mano, l'unità di riferimento a Taiwan è 張 *zhāng*, in quanto le sedie, al pari dei tavoli, sono concettualizzate come oggetti che presentano una superficie piatta.

Pechino	Taipei	
(輛 <i>liàng</i> ) 一輛車 <i>yī liàng chē</i>	(部 <i>bù</i> ) 一部車 <i>yī bù chē</i>	un'auto
(座 <i>zuò</i> ) 一座樓 <i>yī zuò lóu</i>	(棟 <i>dòng</i> ) 一棟樓 <i>yī dòng lóu</i>	un edificio
(把 <i>bǎ</i> ) 一把椅子 <i>yī bǎ yǐzi</i>	(張 <i>zhāng</i> ) 一張椅子 <i>yī zhāng yǐzi</i>	una sedia

## 8.4.4 Marche di modalità

Fino a qui abbiamo visto differenze di tipo prevalentemente lessicale. Esistono però anche differenze di altro tipo, per esempio nell'uso della modalità. Riporteremo qui i dati forniti da Sanders (1992), il quale ha compiuto un rigoroso studio basandosi su conversazioni registrate a Pechino e a Taipei e confrontando quindi la frequenza e la gamma dei significati di otto marche modali: 想 *xiǎng*, 要 *yào*, 得 *děi*, 別 *bié*, 會 *huì*, 能 *néng*, 可以 *kěyǐ*, 行 *xíng*. Sander rileva quanto segue:

a) i parlanti di Taipei si avvalgono con molta maggior frequenza dei pechinesi di marche esplicite della modalità. Questo pare dovuto al fatto che i parlanti di Taipei usano rendere esplicita la modalità ‘volontà/possibilità’, e si servono a tal proposito di 要 *yào* e 會 *huì*<sup>4</sup>, laddove un pechinese tende invece a lasciare questa sfumatura modale implicita;

b) la gamma delle sfumature modali appare ripartita in maniera diversa tra le diverse marche. Per fare qualche esempio, 要 *yào* indica sia ‘necessità’ sia, nella sua forma negativa, ‘proibizione’. Ma a Pechino per queste due modalità si tende a impiegare maggiormente 得 *děi* e 別 *bié*. 會 *huì*, che a Taipei copre il 28 % delle occorrenze di marche modali (mentre a Pechino ne copre solo il 3 %), sembra impiegato nella città insulare per esprimere la gamma di significati che invece a Pechino è preferibilmente espressa da 能 *néng*. Per indicare ‘abilità’ a Taipei si tende a utilizzare 會 *huì*, mentre a Pechino si tende a utilizzare quasi esclusivamente 能 *néng*. Infine, sebbene per indicare ‘permesso’ le due città si assomigliano nell’uso di 可以 *kěyǐ*, tuttavia questo a Taipei viene usato anche con il significato di «andar bene», mentre a Pechino la stessa accezione viene espressa normalmente con 行 *xíng*:

Preferenza a Pechino	Preferenza a Taipei
(3) a. 你吃嗎? <i>Nǐ chī ma?</i> tu mangiare MOD «Mangi?»	b. 你要不要吃? <i>Nǐ yào bú yào chī?</i> tu volere non volere mangiare «Mangi?»
(4) a. 他來嗎? <i>Tā lái ma?</i> lui venire MOD «Verrà?»	b. 他會不會來? <i>Tā huì bú huì lái?</i> lui potere non potere venire «Verrà?»

Frequenza di 會 <i>huì</i>	
Pechino	Taipei
3%	28%

4 Per le differenze nell’uso di 會 *huì* tra Pechino e Taipei si veda anche Li (2014).

preferenze	
Pechino	Taipei
abilità	
能 <i>néng</i>	會 <i>huì</i>
assenso	
行 <i>xíng</i>	可以 <i>kěyǐ</i>
dovere	
得 <i>děi</i>	要 <i>yào</i>
proibizione	
別 <i>bié</i>	不要 <i>bú yào</i>

#### 8.4.5 Aspetto

A Taiwan sembrano essere in atto fenomeni che appaiono introdurre alcune varianti nel sistema di indicazione aspettuale.

Sappiamo che in cinese standard il verbo 有 *yǒu* «avere» in forma negativa interviene nella negazione delle frasi con verbi marcati negli aspetti perfettivo, compiuto, durativo e puntuale, nelle quali in forma affermativa sono presenti soltanto le marche postverbalì o avverbiali di tali aspetti.

Nella parlata di Taiwan il verbo 有 *yǒu* interviene invece con frequenza anche nella forma affermativa delle frasi recanti la specificazione dell'aspetto:<sup>5</sup>

Pechino	Taipei
Forma negativa	
5) 我沒有吃飯。 <i>Wǒ méi yǒu chī fàn.</i> io non avere mangiare riso «Non ho mangiato.»	
Forma affermativa	
(6) a. 我們找到了一個七號住宿的旅館... <i>Wǒmen zhǎo dào le yí ge qī hào zhù sù de lǚguǎn...</i> noi avere cercare trovare ASP uno CL sette numero abitare DE albergo... «Abbiamo trovato un albergo in cui stare il 7...»	b. 我們有找到一個七號住宿的旅館... <i>Wǒmen yǒu zhǎo dào yí ge qī hào zhù sù de lǚguǎn...</i> noi avere cercare trovare uno CL sette numero abitare DE albergo... «Abbiamo trovato un albergo in cui stare il 7...»

<sup>5</sup> Gli esempi (7b), (8b) e (10b) sono tratti dalla trasmissione radiofonica *Fēixíng tiānxiàn* 飛行天線 (Antenna volante).

<p>(7) b. ... 臺灣的這個電視公司已經購買進了這一部...          ... <i>Táiwān de zhè gè diànshì gōngsī yǐjīng gòumǎi jìn le zhè yī bù...</i>          ... Taiwan DE questo CL televisione compagnia già comperare entrare ASP questo uno CL...          «... la compagnia televisiva di Taiwan ha già importato questa (opera)...»</p>	<p>b. ... 臺灣的這個電視公司已經有購買進這一部...          ... <i>Táiwān de zhè gè diànshì gōngsī yǐjīng yǒu gòumǎi jìn zhè yī bù...</i>          ... Taiwan DE questo CL televisione compagnia già avere comperare entrare questo uno CL...          «... la compagnia televisiva di Taiwan ha già importato questa (opera)...»</p>
<p>(8) a. 其實我跟他們建議過...  <i>Qíshí wǒ gēn tāmen jiànyì guò.</i>          di-fatto io con loro consigliare ASP...          «In realtà io ho sollevato con loro la questione...»</p>	<p>(8) b. 其實我有跟他們建議過...  <i>Qíshí wǒ yǒu gēn tāmen jiànyì guò.</i>          di-fatto io avere con loro consigliare ASP...          «In realtà io ho sollevato con loro la questione...»</p>

In cinese standard l'interrogazione per scelta esclusiva, in presenza di verbi specificati nell'aspetto durativo, perfettivo o compiuto, si costruisce collocando 沒有 *méi yǒu* in fine di frase o, limitatamente all'aspetto perfettivo o compiuto, facendo seguire alla forma affermativa del verbo la forma negativa. A Taiwan, invece, questo tipo di interrogazione tende a essere costruita inserendo prima del verbo la forma interrogativa 有沒有 *yǒu méi yǒu*:<sup>6</sup>

Pechino	Taipei
<p>(10) a. 那你現在在談戀愛嗎?  <i>Nà nǐ xiànzài zài tán liànài ma?</i>          allora tu adesso stare discutere amore MOD?          «Ma tu adesso hai il ragazzo?»</p>	<p>b. 那你現在有沒有在談戀愛?  <i>Nà nǐ xiànzài yǒu méi yǒu zài tán liànài?</i>          allora tu adesso avere non avere stare discutere amore?          «Ma tu adesso hai il ragazzo?»</p>

<sup>6</sup> Riferendosi a questo tipo di domande, Tang (1979, p. 293) sostiene che il fenomeno non può ascrivarsi del tutto a una influenza della parlata dominante a Taiwan, il 閩南語 *mǐnnányǔ*, 'dialetto' nel quale l'interrogazione per scelta esclusiva per l'appunto si esprime come indicato dal seguente esempio:

- 9) 有去還是沒有去?  
*Yǒu qù hái shì méi yǒu qù?*  
 avere andare oppure non avere andare?  
 «Sei andato o no?»

Secondo Tang il fenomeno andrebbe ascritto ad una tendenza alla regolarizzazione, che porta a prediligere l'interrogazione per scelta esclusiva che pone la forma negativa del verbo immediatamente dopo la forma affermativa.

<p>(11) a. A: 你作好了一些防範的措施嗎?  <i>Nǐ zuò hǎo le yī xiē fángfàn de cuòshī ne ma?</i>          tu fare bene ASP uno CL prevenire DE misura MOD?          «Hai proceduto a prendere delle misure di precauzione?»          B: 作好了。  <i>Zuò hǎo le.</i>          Fare bene MOD.          «Certo.»          A: 都作好了吧?  <i>Dōu yǒu zuò hǎo ba?</i>          tutto fatto bene MOD?          «Hai fatto quello che c'era da fare, no?»</p>	<p>b. A: 你有沒有作好一些防範的措施呢?  <i>Nǐ yǒu méi yǒu zuò hǎo yī xiē fángfàn de cuòshī ne?</i>          tu avere non avere fare bene uno CL prevenire DE misura MOD?          «Hai proceduto a prendere delle misure di precauzione?»          B: 有啊。  <i>Yǒu ā.</i>          avere MOD.          «Certo.»          A: 都有作啊?  <i>Dōu yǒu zuò ā?</i>          tutto avere fatto MOD?          «Hai fatto quello che c'era da fare, no?»</p>
--	--

#### 8.4.6 Aspetto compiuto

Per quanto riguarda l'aspetto compiuto, sembra in atto a Taiwan una tendenza che porta a trattare la marca 過 *guò*<sup>7</sup> come fosse una marca frasale. Essa viene infatti spesso aggiunta alla fine della frase, come si può vedere dagli esempi (12b) e (13b), nel secondo dei quali vi è addirittura un doppio utilizzo di 過 *guò*, come marca aspettuale dopo il verbo e come una sorta di particella modale alla fine della frase:<sup>8</sup>

Pechino	Taipei
<p>(12) a. 你有過這種感覺嗎?  <i>Nǐ yǒu guò zhè zhǒng gǎnjué ma?</i>          tu avere ASP questo CL sensazione MOD?          «Ti è mai capitato di avere questa sensazione?»</p>	<p>b. 你有沒有這種感覺過?  <i>Nǐ yǒu méi yǒu zhè zhǒng gǎnjué guò?</i>          tu avere non avere questo CL sensazione ASP?          «Ti è mai capitato di avere questa sensazione?»</p>
<p>(13) a. 你看過這麼大的風雨嗎?  <i>Nǐ kàn guò zhème dà de fēng yǔ ma?</i>          tu vedere ASP così essere-grande DE vento pioggia MOD?          «Hai mai visto un vento e una pioggia così forti?»</p>	<p>b. 有沒有看過這麼大的風雨過?  <i>Yǒu méi yǒu kàn guò zhème dà de fēng yǔ guò?</i>          avere non avere vedere ASP così essere-grande DE vento pioggia ASP?          «Hai mai visto un vento e una pioggia così forti?»</p>

<sup>7</sup> La marca dell'aspetto 過 *guò* è qui indicata col quarto tono. Si ricordi che, salvo pochi casi, il tono neutro è quasi assente nella parlata di Taiwan.

<sup>8</sup> Gli esempi (12b) e (13b) sono entrambi tratti da trasmissioni radiofoniche.

L'esempio successivo mostra come questa costruzione specifica taiwanese non sia limitata alla lingua parlata, ma sembra essere entrata anche nello stile scritto, che pure è, per sua natura, più controllato e conservatore. In (14a) e (14b) è messa a confronto la stessa frase, tratta da due diverse traduzioni del romanzo *Gone with the Wind* (Mitchell 1947), rispettivamente pubblicate in continente e a Taiwan. Si può vedere come l'uso di 過guò quale particella modale alla fine della frase, accettato a Taiwan, non venga adottato in continente:

Pechino	Taipei
<p>(14) a. «哦», 斯加麗想, 自從考肉野晏那天以來, 她還是頭一次感到真正的喜悅呢。 «Ô», <i>Sijiali xiǎng, zìcóng kǎoròuyé yàn nà tiān yílái tā háishi tóu yī cì gǎn dào zhēnzhèng de xǐyuè ne.</i> «Oh», Rossella pensare, da grigliata quello giorno a-oggi lei ancora primo una volta sentire arrivare essere-vero DE essere-contento MOD «Oh, Rossella pensò, dal giorno della grigliata non si era più sentita così contenta.»</p>	<p>b. 『啊!』思嘉想道, 自從那天燒烤宴以來, 她還沒覺得這麼喜悅過呢。 «A!» <i>Sijia xiǎng dào, zìcóng nà tiān shāokǎoyàn yílái, tā hái méi juéde zhè me xǐyuè guò ne.</i> «Ah!» Rossella pensare che da quello giorno grigliata a-oggi, lei ancora non sentire così essere-contento ASP MOD «Ah, Rossella pensò, dal giorno della grigliata non si era più sentita così contenta.»</p>

#### 8.4.7 Aspetto progressivo

Va rilevata una spiccata tendenza a Taiwan a indicare l'aspetto progressivo per mezzo di una metafora spaziale in cui, mediante localizzatore 中 *zhōng*, il soggetto è collocato all'interno dell'evento descritto:

Pechino	Taipei
<p>(15) a. 他在打電話。 <i>Tā zài dǎ diànhuà.</i> lui stare battere telefono «È al telefono.»</p>	<p>b. 他在電話中。 <i>Tā zài diànhuà zhōng.</i> lui stare telefono dentro «È al telefono.»</p>

#### 8.4.8 Aspetto durativo

Quando l'aspetto durativo è impiegato per indicare la contemporaneità tra due azioni, la prima delle quali accessoria e descrittiva ( $V_1$  著 *zhe*  $V_2$ ), a Taiwan è possibile esprimere lo stesso contenuto avvalendosi della perifrasi 用 *yòng*  $V_1$  的 *de*, che può essere collocata sia prima sia dopo  $V_2$ :



Pechino	Taipei
$V_1$ 著 <i>zhe</i> $V_2$ 16) 我走著回去。 <i>Wǒ zǒu zhe huí qù.</i> io camminare ASP tornare andare «Torno a piedi.»	
	用 <i>yòng</i> $V_1$ 的 <i>de</i> $V_2$ 17) 我用走的回去。 <i>Wǒ yòng zǒu de huí qù.</i> io usare camminare DE tornare andare «Torno a piedi.»
	$V_2$ 用 <i>yòng</i> $V_1$ 的 <i>de</i> 18) 我回去用走的。 <i>Wǒ huí qù yòng zǒu de.</i> io tornare andare usare camminare DE «Torno a piedi.»

#### 8.4.9 Ordine degli argomenti del verbo

Il beneficiario/destinatario dell'azione del verbo a Pechino viene spesso introdotto di preferenza come sintagma preposizionale in posizione preverbale, mentre a Taiwan è espresso in posizione postverbale, dopo l'oggetto diretto:

Pechino	Taipei
(19) a. 我給你打電話。 <i>Wǒ gěi nǐ dǎ diànhuà.</i> io a te battere telefono «Ti telefono.»	b. 我打電話給你。 <i>Wǒ dǎ diànhuà gěi nǐ.</i> io battere telefono a te «Ti telefono.»
(20) a. 我給你寫信。 <i>Wǒ gěi nǐ xiě xìn.</i> io a te scrivere lettera «Ti scrivo una lettera.»	b. 我寫信給你。 <i>Wǒ xiě xìn gěi nǐ.</i> io scrivere lettera a te «Ti scrivo una lettera.»

## 9 Conclusioni

Anche se ovviamente una trattazione completa richiederebbe molto più spazio, in quanto precede si è tentato di dare un quadro generale delle principali differenze che sono venute a crearsi nel corso degli oltre sessant'anni di separazione tra Taiwan e la Cina continentale.

Negli ultimi anni i rapporti tra le due Cine sono in certa misura mutati. Sono state inaugurate linee aeree dirette tra le due aree e Taiwan permette ormai ai turisti cinesi di recarsi in viaggio nell'isola. Internet rimane invece aperta unidirezionalmente: i taiwanesi possono navigare nella rete del continente, mentre il governo continentale non permette ai propri cittadini di navigare nel web taiwanese, che rimane perciò inaccessibile. Cionostante possiamo senz'altro affermare che nel complesso i contatti tra le due aree si stanno intensificando. C'è da chiedersi come, in base alla diversa situazione, si evolverà la lingua.

Per quanto riguarda il lessico, Xu nel 2008 calcolava che il numero delle voci diverse nelle due aree si aggirasse sul 5 % del vocabolario.

Si può ipotizzare che in futuro si assisterà ad una progressiva reciproca influenza, che vedrà probabilmente l'adozione in continente di voci lessicali taiwanesi e a Taiwan di voci lessicali del continente. Col tempo alcune voci saranno probabilmente scartate a vantaggio di altre fino a che sarà raggiunta una certa uniformità. È quello che sembra essere accaduto per voci lessicali come «computer» e per il nome della città di Pechino. In Cina per «computer» si è infine imposta la parola taiwanese 電腦 *diànnǎo* al posto dell'originario 電子計算機 *diànzǐ jìsuànjī*. D'altro canto per quanto riguarda il nome della città di Pechino, anche a Taiwan, come abbiamo visto, è infine invalso 北京 *Běijīng* al posto di 北平 *Běipíng*.

Quanto invece alle innovazioni di tipo grammaticale emerse a Taiwan, si può osservare che alcune di queste, come l'interrogazione per scelta esclusiva mediante l'utilizzo di 有沒有 *yǒu méi yǒu* su verbi marcati aspettuualmente o l'introduzione del beneficiario/destinatario in posizione postverbale anziché in posizione preverbale, hanno cominciato ad emergere anche nel cinese del continente, come sembra testimoniare la loro apparizione, sia pur sporadica, nei mezzi di comunicazione di massa.

## Bibliografia

- Abbiati, Magda (2014). *Grammatica di cinese moderno*. Venezia: Cafoscarina.
- Bellwood, P.S. (1981). «Il popolamento del Pacifico». *Le Scienze*, 149, 7 gennaio, pp. 94-104.
- de Saussure, Ferdinand (1922). *Cours de linguistique générale*. Paris: Editions Payot. Trad. it. di Tullio De Mauro, *Corso di linguistica generale*. Roma; Bari: Editori Laterza, 1983.
- Diao Yanbin 刁晏斌 (1998). «Taiwanhua de tedian jiqi yu neidi de chayi» 台灣話的特點及其與內地的差異 (Le caratteristiche della parlata di Taiwan e le sue differenze col continente) *Zhongguo yuwen* 中國語文, 5, pp. 387-390.
- Halliday, Mak (2014). «That 'Certain Cut': Towards a Characterology of Mandarin Chinese». *Functional Linguistics*, 2014, 1:2, pp. 4-23.

- Huang Shuanfan 黃宣範 (1993). *Yuyan, shehui yu zuqun yishi: Taiwan yuyan shehuixue de yanjiu* 語言、社會與族群意識——台灣語言社會學的研究 (Lingua, società e coscienza etnica: Studi etnolinguistici su Taiwan ). Taipei: Wenhe chuban youxian gongsi.
- Li Lei 李蕾 (2014) «Taiwan Guoyu de zhudongci 'hui'» 臺灣國語的助動詞 «會» (L'ausiliare 'hui' nel cinese di Taiwan). *Hebei shifandaxue xuebao /Zhexue shehuikexue ban/* 河北師範大學學報 /哲學社會科學版/, 37 (2), pp. 68-71.
- Mathews, R. H. (1931). *Chinese-English Dictionary*. Shanghai: China Inland Mission and Presbyterian Mission Press. Ed. revised. Cambridge (Massachusetts): Harvard University Press, 1966.
- Mitchell, Margaret (1947). *Gone with the Wind*. New York: The MacMillan Company. In traduzione cinese: *Luanshi Jiaren* 亂世佳人 (Bellezze in tempi difficili). Trad. di Chen Liangting 陳良廷 et al. Shanghai: Shanghai shiji chuban jituan yiwen chubanshe, 2005; *Piao* 飄 (Fluttuare nel vento). Trad. di Jia Wenhao 賈文浩; Jia Wenyuan 賈文淵; Jia Lingyi 賈令儀. Taipei: Shangzhou chuban, 2005.
- Sanders, M. Robert (1992). «The Expression of Modality in Peking and Taipei Mandarin». *Journal of Chinese Linguistics*, 20 (2), pp. 289-314.
- Tang Tingchi 湯廷池 (1979). *Guoyu bianxing yufa yanjiu diyi ji yiwei bianxing* 國語變形語法研究 第一集 移位變形 (Studi di grammatica generativo-trasformativa del cinese: Prima raccolta: le trasformazioni per movimento). Taipei: Xuesheng shuju.
- Wu Xiaofang 吳曉芳; Su Xinchun 蘇新春 (2014). «Taiwan Guoyu zhong minnan fangyan cihui de shentou yu xishou» 臺灣國語中閩南方言詞彙的滲透與吸收 (Penetrazione e assorbimento del lessico del dialetto Minnan nel cinese di Taiwan). *Dongnan xueshu* 東南學術, 2014 (1), pp. 238-244.
- Xu Hongjin 徐紅進 (2008). *Liang an yongci chayi duizhao shouce* 兩岸用詞差異對照手冊 (Manuale contrastivo sulle differenze d'uso lessicale tra le due parti dello stretto). Taipei: Linghuo wenhua shiye youxian gongsi.
- Yao Rongsong 姚榮松 (1990). ««Hua yuwen yu fangyan» duibi fenxi» «華語文與方言» 對比分析 (Analisi contrastiva sulla «Lingua cinese e i suoi dialetti»). *Huawen shijie* 華文世界, 48, pp. 24-27.
- Yao Rongsong 姚榮松 (1997). «Guoyu yu fangyan» 國語與方言 (La lingua nazionale e i dialetti). In: Wu Jin'e 吳金娥 et al. (a cura di), *Guoyin ji yuyan yunyong* 國音及語言運用 (Pronuncia standard e uso linguistico). Taipei: Sanmin shuju, pp. 23-31.
- Zarrow, Peter (2005). *China in War and Revolution, 1895-1949*. Abingdon (United Kingdom); New York: Routledge.

